

**PUA IN LOCALITÀ MUR DI CADOLA (Z.T.O. C RAM) - VARIANTE AL PUA APPROVATO DAL  
CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 30 DEL 03/04/2007 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL  
14/09/2011 – COMUNE DI BELLUNO**

**VERIFICA FACILITATA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (VFSA)**

DICEMBRE 2021 – REV 0

Committente:

**Federico Buffa**

**BFFFRC73H18L219Y**

Via T.L. Burattini, nr. 105/C  
32100 - Belluno (BL)

Il tecnico:

**Dott. Pian. Marco Fasan**





## Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale

Scheda contenente le informazioni necessarie per la valutazione degli eventuali impatti significativi sull'ambiente  
(art. 6, co. 3, D.Lgs. 152/2006 – art. 4 L.R. 11/2004 come modificato dall'art. 2 L.R. 29 del 25 luglio 2019)

### Quadro 1: Riferimenti identificativi

#### A. Informazioni su autorità procedente o sul proponente

\* cliccare due volte sulla riga blu per inserire il testo

Comune/Ditta: Federico Buffa  
Via/Piazza [Via T.L. Burattini n. 105/C](#)  
C.A.P. [32100](#) Comune [Belluno](#) (Prov. [BL](#) )  
E-mail PEC: ...  
E-mail: ...

#### B. Contatti

<input type="checkbox"/>	iniziativa pubblica	Responsabile del procedimento: . E-mail: . Tel.: . Cell: _____
<input checked="" type="checkbox"/>	iniziativa privata	Legale rappresentante: <a href="#">Arch. Manlio Olivotto</a> Sede legale: Via Val Morel 10, 32020 Limana -BL P.IVA: 00769700253 C.F.: LVTMNL65M14A757N Tecnico incaricato: <a href="#">Arch. Manlio Olivotto</a> E-mail PEC: <a href="mailto:manlio.olivotto@archiworldpec.it">manlio.olivotto@archiworldpec.it</a> E-mail: <a href="mailto:manlio.olivotto@gmail.com">manlio.olivotto@gmail.com</a> Tel.: _____ Cell: <a href="tel:+393292422366">+393292422366</a>

#### C. Oggetto

PUA in località Mur di Cadola (z.t.o. C Ram) Variante al PUA approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 30 del 03/04/2007 e successive integrazioni del 14/09/2011

#### D. Provvedimenti

<input checked="" type="checkbox"/>	Delibera di adozione n. Variante al PUA approvato con delibere n. 30 del 03/04/2007 e successiva variante approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 18 del 07/02/2012 del _____
-------------------------------------	---

<input type="checkbox"/>	Verbale della Conferenza di Servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisorio, anche della Conferenza di Servizi, all'interno del quale il Piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dall'amministrazione Comunale. Protocollo n. <a href="#">Fare clic per immettere il testo</a> del <a href="#">Fare clic o toccare qui per immettere una data</a> .
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: convenzione di lotizzazione è stata stipulata il 27 aprile 2007. In virtù del dell'art. 10 comma 4-bis del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, il PUA scadrà il 26 luglio 2023

## Quadro 2: Caratteristiche del piano

### E. Tipologia

<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti a modifiche o a correzioni della normativa, non sostanziali e di modesta entità;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla correzione cartografica dei perimetri degli ambiti dei PUA, nel limite del dieci per cento della superficie;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 <i>"Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante"</i> ;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI riguardanti la modificazione d'uso di singoli edifici esistenti;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI previste dall'articolo 7 <i>"Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili"</i> della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 <i>"Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali"</i> ;
<input type="checkbox"/>	Varianti al PAT o al PI conseguenti all'approvazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché al recupero funzionale di ambiti o complessi immobiliari dismessi dal Ministero della Difesa
<input checked="" type="checkbox"/>	PUA e relative varianti che abbiano una prevalente destinazione residenziale, la cui superficie di intervento non superi i tre ettari e che non interessino un'area tra quelle indicate dall'articolo 6, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
<input type="checkbox"/>	PUA e relative varianti conseguenti ad accordi di programma di cui all'articolo 7, della LR 11/2004 ss.mm.ii., già oggetto di VAS.

## F. Descrizione della trasformazione

### 1. Ubicazione:

Comune: **Belluno** località: **Mur di Cadola**

via: ...

### 2. Parametri dimensionali indicativi:

Numero edifici: 4 Superficie complessiva m<sup>2</sup>: 8.468 Superficie coperta m<sup>2</sup>: 2.117

Volume complessivo m<sup>3</sup>: 9.828 Altezze di progetto indicative m: 6,50

Carico antropico stimato (Numero abitanti/fruitori/lavoratori): 208    /    /   

### 3. Destinazione urbanistica:

Z.T.O. Attuale: C Z.T.O. di variante: C

### 4. Descrizione:

La presente costituisce Variante al PUA approvato con delibere n. 30 del 03/04/2007 e successiva variante approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 18 del 07/02/2012, le cui opere di urbanizzazione e gli standard sono già state eseguite e collaudate con Certificato datato 30/04/2015, approvato con determinazione n. 278 del 25/05/2015.

La convenzione di lottizzazione è stata stipulata il 27 aprile 2007: il termine ordinario di scadenza era pertanto il 27 aprile 2017.

In virtù dell'art. 30 comma 3-bis del decreto legge 69/2013 il termine di scadenza è stato automaticamente prorogato di 3 anni e quindi al 27 aprile 2020.

In virtù dell'art. 103 comma 2-bis del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 il termine è stato ulteriormente prorogato di 90 giorni e quindi al 26 luglio 2020.

Da ultimo, in virtù dell'art. 10 comma 4-bis del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 il termine è stato ulteriormente

prorogato di 3 anni e quindi il PUA scade il 26 luglio 2023.

La cessione delle opere di urbanizzazione deve ancora essere completata.

La variante in parola prevede:

- per il completamento di un macrolotto residuale, prevede la modifica delle "sagome limite di edificazione" e la

suddivisione in 3 lotti per l'edificazione di 4 edifici a destinazione residenziale, le cui carature urbanistiche sono:

superficie fondiaria da rilievo mq 8468

superficie coperta massima mq 2117

volume residuale mc 9828 (secondo perizia CTU arch. Stefano Barbazza del 16.10.2020);

- non modifica le carature urbanistiche della Variante vigente in calce elencate e il dimensionamento degli standard urbanistici già completati.

### Quadro 3: Dichiarazione di coerenza con la pianificazione sovraordinata e di settore

PIANO	LA TRASFORMAZIONE È:			
	ATTINENTE	NON ATTINENTE	COERENTE	NON COERENTE
<i>Piano territoriale regionale di coordinamento</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani paesaggistici regionali d'ambito</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani d'area</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano ambientale dei parchi regionali/nazionali</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano territoriale di coordinamento provinciale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di utilizzazione della risorsa termale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale dei trasporti</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale neve</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano energetico regionale - fonti rinnovabili</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano dell'illuminazione e per il contenimento dell'inquinamento luminoso</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di tutela delle acque</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano gestione delle acque</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piani di assetto idrogeologico</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di gestione del rischio di alluvioni</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano regionale attività di cava</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano faunistico venatorio</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di emergenza provinciale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di assetto del territorio comunale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di zonizzazione acustica comunale</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano degli interventi</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Piano di emergenza comunale</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Altri:</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<i>Eventuali specifiche in caso di non attinenza e di non coerenza:</i>			

#### Quadro 4: Dichiarazione sui vincoli

La trasformazione è interessata da vincoli (se presenti indicare le modalità operative):



→ No



→ Sì, dai seguenti:

#### Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

TEMI AMBIENTALI	POTENZIALI EFFETTI		
	NO	NON SIGNIFICATIVI	MITIGABILI (specificare modalità)
ARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENTI FISICI Radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
AGENTI FISICI Radiazioni ionizzanti (Radon)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
AGENTI FISICI Rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> temporaneo in fase di cantiere
AGENTI FISICI Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
ACQUE SUPERFICIALI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> misure di compensazione
ACQUE SOTTERRANEE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
ACQUE Sicurezza idraulica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> misure di compensazione
SUOLO E SOTTOSUOLO Sicurezza geologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PATRIMONIO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
PAESAGGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SALUTE UMANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____
TRAFFICO E INFRASTRUTTURE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### Quadro 5: Potenziali effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei sull'ambiente

#### G. Attestazione motivata

Nel complesso la trasformazione proposta non determina effetti presenti, futuri, permanenti e temporanei significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul sistema sociale ed economico ed è:

→ sostenibile in quanto: **Completamento di un lotto urbano già ampiamente antropizzato**

→ sostenibile con l'adozione delle seguenti misure di mitigazione:

Venezia, 15.12.2021

timbro e firma del dichiarante



### Quadro 6: Allegati

Estratto - Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale e relativa legenda

Estratto - Tav. 2 - Carta delle Invarianti e relativa legenda

Estratto - Tav. 3 - Carta delle Fragilità e relativa legenda

Estratto - Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità e relativa legenda

Tavola riportante Planivolumetrico quotato, qualora necessaria ai fini valutativi

Fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante

File vettoriali dell'area interessata dall'intervento qualora disponibili  
(con le modalità di cui alle F.A.Q. al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>)

Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)  
di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 29.08.2017

Documentazione fotografica, qualora necessaria ai fini valutativi

Relazioni tecniche, qualora necessarie ai fini valutativi

Altro: **Ubicazione, Progetto e pareri Tecnici (invarianza idraulica, clima acustico)**

## Quadro 7: Comunicazione e dichiarazione

### Comunicazione sull'avvio del procedimento

La trasmissione della presente ha valenza di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge 241/1990 ss.mm.ii., a tal fine si rende noto che:

a	l'Amministrazione competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto con sede in Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 Venezia (Ve)
b	l'Oggetto del procedimento promosso corrisponde al contenuto del "quadro 1 c"
c	l'Ufficio competente è l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca della Regione del Veneto ed il responsabile del procedimento è il suo Direttore
c-bis	entro 45 giorni dal ricevimento della presente il procedimento deve concludersi con un parere motivato dell'Autorità regionale Competente per la VAS (individuata dalla DGR 3262/2006 ss.mm.ii.)
c-ter	la data di presentazione è quella indicata nella ricevuta PEC
d	l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la sede dell'amministrazione competente al precedente punto "a"

Venezia , 15.12.2021

timbro e firma del dichiarante



## Quadro 8: Informativa

### Informativa sulla non corretta e/o incompleta compilazione della scheda

Dichiaro di essere consapevole che l'incompleta o imprecisa compilazione della presente implica l'impossibilità, per l'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca di valutare i contenuti e per l'autorità competente per la VAS di esprimere un parere motivato entro i 45 giorni previsti dalla L.R. 29/2019.

Venezia , 15.09.2021

timbro e firma del dichiarante

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SEZIONE **A**  MARCO  
PIANIFICATORE N° 3437 FASAN

### **Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca.

La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria a servizio della Commissione regionale per la VAS e l'attività della commissione stessa. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e diffusi nei casi previsti da leggi e regolamenti.

I dati personali sono trattati con modalità cartacee ed informatizzate.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali connessi alla valutazione ambientale e di quelli ad esso connessi e conseguenti.

Il Delegato al trattamento  
Direttore pro tempore U.O. Commissioni VAS Vinca

per presa visione

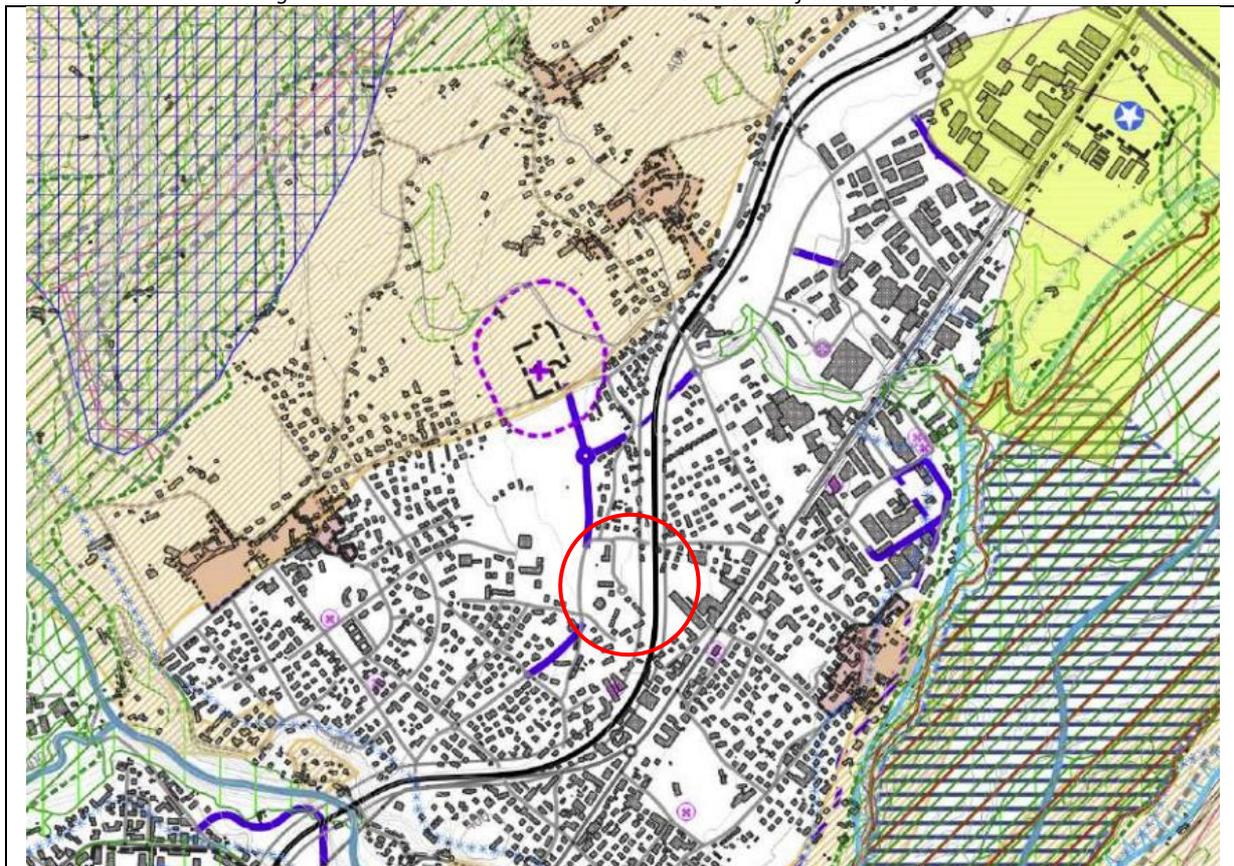
Venezia , 15.12.2021

timbro e firma per presa visione



# STRALCIO VIGENTE PAT COMUNE DI BELLUNO

Figura 1 - Tav. 1 - Stralcio Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



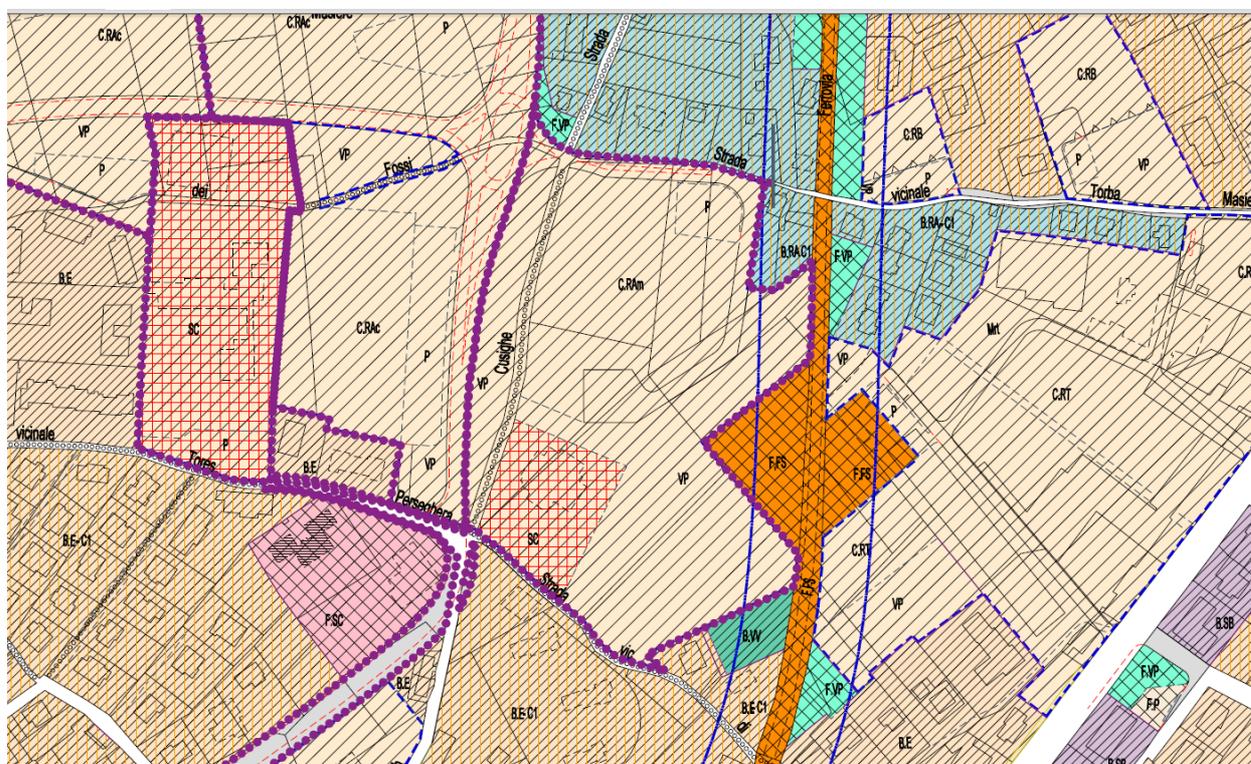
## Estratto PAT ADOTTATO – Carta dei Vincoli

	Confini comunali		
<b>VINCOLI</b>			
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Aree di notevole interesse pubblico		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Corsi d'acqua		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 territori coperti da foreste e boschi e Vincolo destinazione forestale (artt. 14 e 15 della L.R. 13/09/1978).		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Ambiti montani sopra i 1600 M.S.L.M.		
	Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Parchi e riserve nazionali o regionali e disposizione della L. 394/91 e L.R. 40/84		
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 zone gravate da usi civici e disposizione della L. 31/94		
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004		
	Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.23, n. 3267		
	Vincolo sismico ai sensi del O.P.C.M. n. 3274/2003 Classe sismica 2 (intero territorio comunale)		
<b>Rete Natura 2000</b>			
	Siti di Importanza Comunitaria IT3230083 - Dolomiti Feltrine e Bellunesi IT3230025 - Gruppo del Visentin: M. Taverghera - M. Cor IT3230044 - Fontane di Nogarè IT3230045 - Torbiera di Antole IT3230088 - Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba		
	Zone di Protezione Speciale IT3230083 - Dolomiti Feltrine e Bellunesi IT3240024 - Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle		
Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico - P.A.I. (tipo di pericolosità)			
	Pericolosità idraulica		
	Pericolosità geologica		
<b>Planificazione di livello superiore</b>			
	Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 N.d.A. del PTRC)		
	Zone umide (art. 21 N.d.A. del PTRC)		
	Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale (art. 34 N.d.A. del PTRC)		
	Centri storici		
	Centri storici minori		
<b>Altri elementi</b>			
	Idrografia		
	Discariche		
	Depuratori		
	Viabilità / Fasce di rispetto		
	Viabilità esistente		
	Viabilità esistente in galleria		
	Viabilità di progetto		
	Viabilità di progetto in galleria		
	Ferrovia / Fasce di rispetto		
	Vincoli aeroportuali		
	Zone militari		
	Elettrodotti / Fasce di rispetto		
	Cimiteri / Fasce di rispetto		
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico		

## Estratto PAT ADOTTATO – Carta dei Vincoli – Stralcio legenda

Dall'esame della tavola del PAT – Carta dei Vincoli – si evince che l'ambito ricade che non presenta vincoli di natura urbanistica. Si segnala la presenza della fascia di rispetto della ferrovia.  
 Si segnala inoltre che al momento della stesura della presente il PAT del Comune di Belluno risulta ancora in fase di stesura, l'unica tavola di piano approvata è quella che è stata riportata (delibera di Giunta Comunale n° 74 in data 25/03/2020).

Figura 1 - Tav. 1 - Stralcio Vigente PRG



**LEGENDA**

**ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**

	ZONA OMOGENEA TIPO A		ZONA OMOGENEA TIPO B		ZONA OMOGENEA TIPO C
	ZONA OMOGENEA TIPO D		ZONA OMOGENEA TIPO E		ZONA OMOGENEA TIPO F

**AZZONAMENTO**

**Zone Agricole**

	Zona E1		Zona E1 speciale		Zona E2		Zona E2*		Zona E3		Zona E4
--	---------	--	------------------	--	---------	--	----------	--	---------	--	---------

**Zone Residenziali**

	ZONA C1		ZONA C2		Spazi da riqualificare
	Zone di completamento		Zone di espansione		Residenziale e Terziaria

**Estratto PRG VIGENTE – Stralcio legenda**

Dall'esame del vigente PRG, l'area ricade in zona omogenea TIPO C – zona di espansione. Campitura contrassegnata con C.RAM (da NTA – art. 4.11 – zona di espansione a Mur di Cadola): L'area è assoggettata a piano attuativo unitario che dovrà essere obbligatoriamente esteso all'intero ambito indicato nelle tavole.

L'approvazione del piano è comunque condizionata alla previsione da parte dell'Amministrazione Comunale della realizzazione all'interno del Programma Triennale delle OO.PP., della strada che collega Via Pellegrini con via Andrea di Foro o via Mameli, ritenuta arteria fondamentale per l'attuazione delle previsioni di piano.

Il piano dovrà prevedere la cessione al Comune delle aree con destinazione pubblica o d'interesse generale indicate nel P.R.G. Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono rispettare i seguenti parametri massimi:

- indice territoriale: mc/mq 0,80
- indice di copertura: mq/mq 0,25
- altezza: ml 10,50

## PARAMETRI DIMENSIONALI DI DETTAGLIO DELLA VARIANTE ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

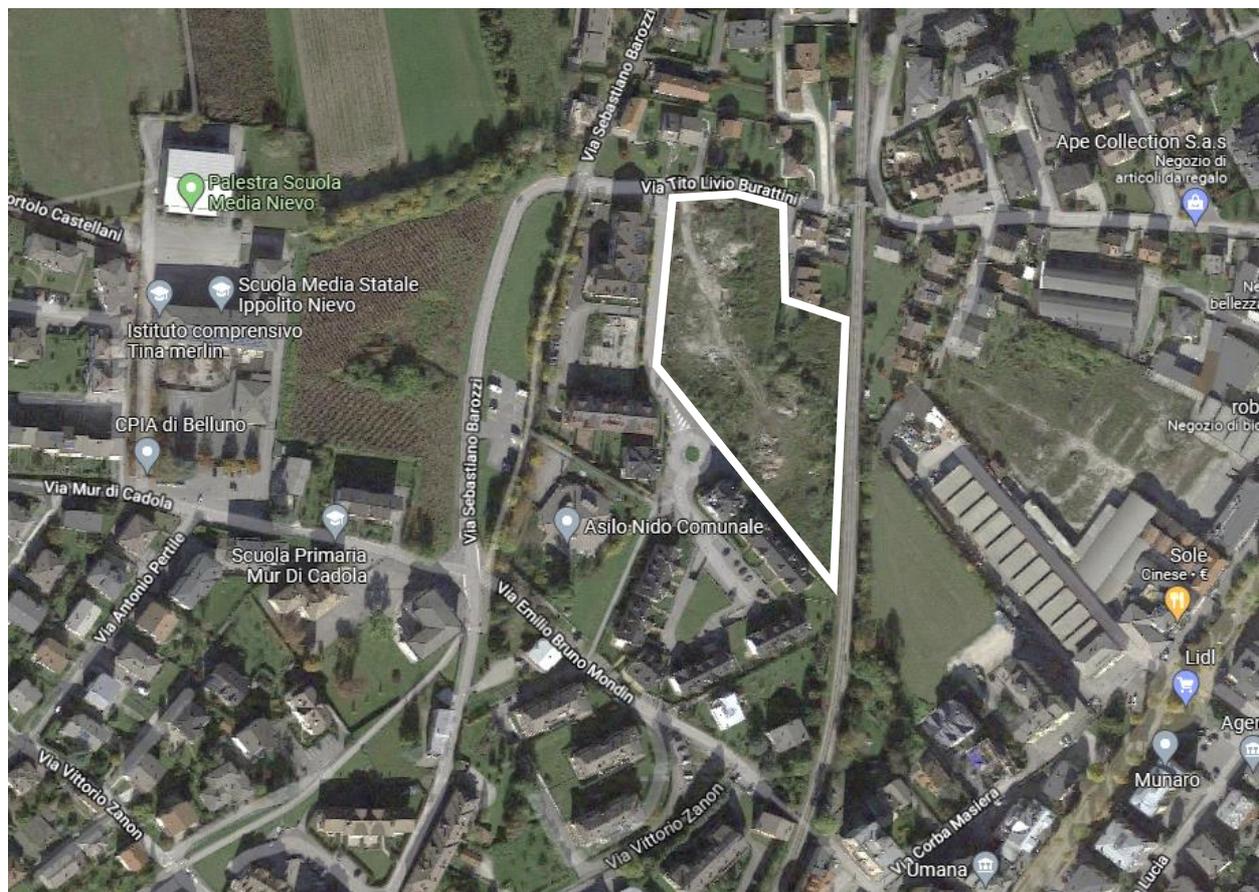


Figura 5 - Localizzazione indicativa ambito di intervento su ortofoto

Dalle foto di seguito riportate si documenta lo stato attuale dei luoghi.





Figura 6 - documentazione fotografica

## **ASPETTI URBANISTICI**

**PRG vigente: Z.T.O. Tipo C – zona di espansione**

### **La variante:**

- per il completamento di un macrolotto residuale, prevede la modifica delle “sagome limite di edificazione” e la suddivisione in 3 lotto per l’edificazione di 4 edifici a destinazione residenziale, le cui carature urbanistiche sono:

- superficie fondiaria da rilievo mq 8 468
- superficie coperta massima mq 2 117
- volume residuale mc 9 828 (secondo perizia CTU arch. Stefano Barbazza del 16.10.2020);

- non modifica le carature urbanistiche della Variante vigente in calce elencate e il dimensionamento degli standard urbanistici già completati.

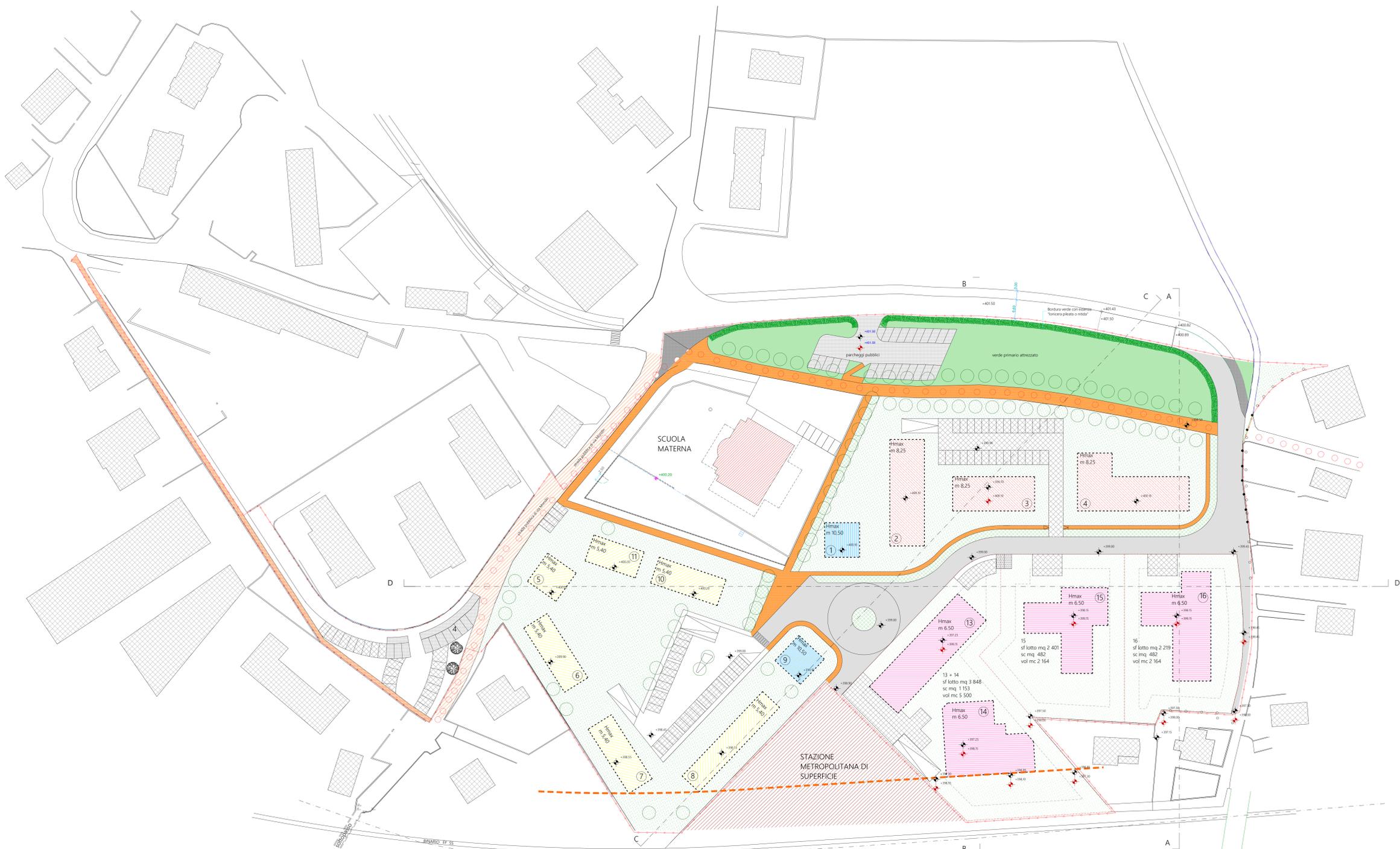
Il presente progetto di PUA si inserisce nel Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Belluno nella Variante alla città e centri frazionali approvata dalla Giunta Regionale Veneta in data 1.6.1999 con delibera n.1866. Le modalità di intervento sono previste dall’articolo 4.1\_4.5\_4.10 delle norme di attuazione del vigente PRG.

**Allegato 1: Planimetria progetto e planivolumetrico**



*Figura Errone. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-1 Planivolumetrico*

***Allegato 2: Stralcio planimetria di progetto PUA***



- QUOTE DELLO STATO ATTUALE
- QUOTE DELLO STATO DI PROGETTO
- PERCORSO PEDONALE PREVISTO DAL PRG
- LIMITE FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO
- AMBITO SOGGETTO A PROGETTAZIONE UNITARIA
- X \_\_\_\_\_ PROFILI
- SAGOMA LIMITE DI EDIFICAZIONE E N° LOTTO
- POSIZIONE INDICATIVA RAMPA AUTORIZZATA PRIVATA
- ATTREZZATURA ED IMPIANTI A SERVIZIO DELLA FERROVIA
- VIABILITA' PUBBLICA 2498,42 MQ
- VERDE PUBBLICO 2934,96 MQ
- VERDE PUBBLICO IN VIALE ALBERATO 733,88 MQ
- PERCORSI PEDONALI PUBBLICI 1736,44 MQ DI CUI 954,14 DI PROPRIETA' COMUNALE (PERCORSO VIA BAROZZI E VIA MONDINI)
- PARCHEGGI PUBBLICI 963,03 MQ
- VIABILITA' E PARCHEGGI PRIVATI INDICATIVI
- VERDE PRIVATO
- PERCORSO PEDONALE PUBBLICO DEL LOTTO OGGETTO DEL TRASFERIMENTO DI VOLUME MQ 313,00
- SEDIME STRADALE DI PROGETTAZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VIA PELLEGRINI-VIA DEI FOSSI
- ZONA DESTINATA ALLA SCUOLA MATERNA
- SCUOLA
- ALTEZZA MASSIMA 10,50 m
- ALTEZZA MASSIMA 8,25 m
- ALTEZZA MASSIMA 5,40 m
- ISOLA ECOLOGICA 26,24
- SUDDIVISIONE INTERNA DEL LOTTO INDICATIVA
- ALTEZZA MASSIMA 6,50 m
- DISTANZA DA CONFINE

n° lotto  
 sf lotto = superficie fondiaria mq  
 sc = superficie coperta mq  
 vol = volume urbanistico mc



Comune di Belluno Provincia di Belluno

Ditta: Striano Giorgio e Federico Buffa

PIA in località Mur di Cadola (z.l.o. C Ram)  
 Variante al PUA approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 30 del 03/04/2007 e successive integrazioni del 14/09/2011

scala 1/500

21 - 0 96  
 emissione: 09/2021

200 A

ASSETTO MORFOLOGICO  
 variante

Arch. Andrea Botter 33021 Agordo - BI - Italia viale Sommariva 38 info@studiobotter.it www.studiobotter.it M. +39 3387034647 c.f. 8115090101540835 p.i. 00894702519	Arch. Sandro Botter 33021 Agordo - BI - Italia viale Sommariva 38 info@studiobotter.it www.studiobotter.it M. +39 3387034647 c.f. 8115090101540835 p.i. 00894702519	Arch. Emanuele Bressan 33044 Monfalcone - TS - Italia via Luigi Pasto 21 info@studiobressan.net www.studiobressan.net M. +39 3487437461 c.f. BR06148521044718 p.i. 0376520251	Arch. Manlio Olivetto 33020 Limana - BI - Italia via Valmorel 10 manlio.olivetto@gmail.com www.olivettoarchitects.it M. +39 3292422366 c.f. L17194163144157514 p.i. 00799705251
--	--	--	--

### ***Allegato 3: Stralcio conclusioni relazione idraulica***

#### MISURE DI COMPENSAZIONE

I volumi di laminazione delle piene possono essere ricavati realizzando aree a verde soggette a temporanea sommersione, vasche di laminazione, attraverso il sovradimensionamento delle condotte di scarico e dei pozzetti delle acque bianche oppure mediante sistemi di infiltrazione facilitata in cui convogliare i deflussi meteorici direttamente in falda. Tali sistemi vengono di seguito descritti.

##### 1. Aree a verde soggette a temporanea sommersione

Le aree a verde dovranno avere una conformazione tale che attribuisca loro la duplice funzione di ricettore delle precipitazioni defluenti lungo le aree impermeabili limitrofe e di bacino di laminazione del sistema di smaltimento delle acque piovane. Esse dovranno quindi essere poste ad una quota inferiore rispetto al piano stradale circostante ed avere una conformazione planaltimetrica che preveda la realizzazione di invasi superficiali adeguatamente disposti. Al fine di garantire un effettivo riempimento degli invasi realizzati ed il loro conseguente utilizzo per la laminazione delle piene, al termine della linea principale dovrà essere posto un dispositivo che limiti la portata scaricata.

##### 2. Vasche di laminazione

Nel caso che il ridotto spazio a disposizione non consenta il ricorso ad aree a verde soggette a temporanea sommersione, le capacità possono essere ottenute mediante vasche di laminazione poste a valle dei collettori di raccolta delle acque piovane provenienti dai tetti e dalle superfici impermeabilizzate quali strade e parcheggi. Queste capacità possono essere realizzate attraverso interventi diffusi mediante pavimentazioni porose su strade e parcheggi e attraverso serbatoi domestici (rainwater harvesting) da realizzare al di sotto delle aree verdi di pertinenza di ciascun edificio. Al fine di garantire un effettivo riempimento degli invasi realizzati ed il loro conseguente utilizzo per la laminazione delle piene, al termine della linea principale dovrà essere posto un dispositivo che limiti la portata scaricata. Tali capacità di invaso temporaneo delle acque, che potrebbero essere utilizzate anche per il riuso delle acque con finalità di risparmio energetico, possono essere realizzati in calcestruzzo in opera o mediante la posa in opera di appositi elementi in polipropilene interrati che fungono da serbatoio delle acque in eccesso.

##### 3. Sovradimensionamento delle condotte di scarico e dei pozzetti delle acque bianche

Nel caso che il ridotto spazio a disposizione non consenta il ricorso ad aree a verde soggette a temporanea sommersione, le capacità possono essere ottenute mediante il sovradimensionamento dei pozzetti e dei collettori di raccolta delle acque piovane provenienti dai tetti e dalle superfici impermeabilizzate quali strade e parcheggi, oppure con il sovradimensionamento delle canalette di raccolta a lato delle strade. Al fine di garantire un effettivo riempimento degli invasi realizzati ed il loro conseguente utilizzo per la laminazione delle piene, al termine della linea principale dovrà essere posto un dispositivo che limiti la portata scaricata.

##### 4. Dispositivi di reimmissione in falda

Se la permeabilità del terreno lo permette, è possibile ricavare i volumi di laminazione mediante dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche in falda, mediante la realizzazione di una rete di pozzi perdenti e di trincee drenanti, limitando il valore della portata scaricata al valore della portata allo stato attuale. Questi sistemi, che fungono da dispositivi di reimmissione in falda, possono essere realizzati, a titolo esemplificativo, sottoforma di pozzetti o vasche o condotte disperdenti in cui sia consentito l'accumulo di un battente di acqua che favorisca l'infiltrazione e la dispersione nel terreno. Tuttavia le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata. Qualora si voglia aumentare la percentuale di portata attribuita all'infiltrazione, fino ad una incidenza del 75%, il progettista dovrà documentare, attraverso appositi elaborati progettuali e calcoli idraulici, la funzionalità del sistema a smaltire gli eccessi di portata prodotti dalle superfici impermeabilizzate rispetto alle condizioni antecedenti la trasformazione, almeno per un tempo di ritorno di 100 anni.

#### **Allegato 4: Stralcio valutazione previsionale di clima acustico**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della Legge 447/95 ed in accordo alle Linee Guida dell'A.R.P.A. Veneto, approvate dallo stesso Ente con Delibera del Direttore Generale n. 3/2008 si è predisposta la presente valutazione di clima acustico in relazione alla realizzazione delle opere urbanistiche programmate nell'ambito del PUA denominato "PUA IN LOCALITA' MUR DI CADOLA" in comune di Belluno (BL).

I valori riscontrati presso l'ambito territoriale in esame sono stati confrontati con quelli imposti dalla legislazione vigente nel territorio comunale di Belluno. Dall'esame di dettaglio dei dati ricavati dall'indagine fonometrica svolta in sito il giorno 19 novembre 2021, sia nel periodo diurno che notturno, si è riscontrato che i limiti assoluti di *immissione* rientrano ampiamente nei limiti di norma in prossimità di tutti i punti di indagine presi a riferimento.

Ai fini della presente si è inoltre predisposto un modello previsionale per valutare il clima acustico post-operam. Dalle valutazioni tecniche sviluppate emerge che il clima acustico dell'ambito del territorio in esame è caratterizzato essenzialmente dalla pressione acustica generata dal traffico veicolare e ferroviario ivi presente.

Sulla base delle stime analitiche illustrate emerge che tutti i valori di pressione sonora presso tutti i punti di misura presi a riferimento, ed individuati nell'intorno dell'ambito di intervento, risultano ampiamente all'interno dei valori di riferimento del vigente PCA Comunale, sia nel periodo diurno e notturno, anche nello scenario post-operam.

Sulla base dei risultati dell'analisi condotta si può ragionevolmente affermare che il clima acustico dell'ambito di territorio in esame è compatibile con la realizzazione delle opere urbanistiche programmate nell'ambito del PUA denominato "PUA IN LOCALITA' MUR DI CADOLA" in comune di Belluno (BL).

